

**RIUNIONE PROVINCIA/REFERENTI DISTRETTUALI**

Il giorno 18 aprile 2012 alle ore 18.00 si è riunito il periodico tavolo Provincia/Referenti Distrettuali dei Volontari presso gli uffici della Provincia in Via Sansovino 5 a Mestre.

Sono presenti:

per la Provincia : Canali, Gattolin, Fastelli, Gaiardi  
per il Distretto Portogruarese: Villotta, Leone  
per il Distretto Sandonatese: Salvel, Smaniotto,  
per il Distretto Quarto d'Altino/Marcon: Calzavara  
per il Distretto Miranese: Bareato  
per il Distretto della Riviera Brenta: Visman  
per il Distretto Veneziano: Filippi, La Porta  
per il Distretto Area meridionale: Fecchio, Lorenzi.  
Per il Coordinamento provinciale: Zuliani, Nebradiga

odg:

- 1) Confronto con la struttura regionale sul ruolo del volontariato in Corem
- 2) Analisi dei preventivi finora raccolti per l'acquisto dei materiali con contributo regionale
- 3) Libretto del volontariato e registro degli addestramenti
- 4) Esercitazione provinciale
- 5) Esercitazione ANC a Jesolo 4-5 maggio 2012
- 6) Consegna idropulitrici e attestati 19 (o meglio 26) maggio 2012
- 7) Varie ed eventuali

Alle ore 18.15, prima di iniziare la riunione, **Fastelli** fa le seguenti comunicazioni:

– Su interessamento di Zuliani si è provveduto a chiarire tramite Fastelli che Federica Capuzzo ha ufficialmente e per iscritto dichiarato che non intende più svolgere la funzione di Vice referente provinciale e che quindi Luca Nebradiga, secondo eletto in graduatoria, ne prende a tutti gli effetti il posto e si approfitta dell'occasione per presentarlo a tutti i presenti.

– Vista l'importanza e la frequenza delle riunioni, viene raccomandato a tutti i Referenti dei Distretti di far presenziare alle stesse anche i loro vice responsabili.

– Arrivano numerose richieste in merito alle visite mediche. Non avendo ancora indicazioni dalla Regione si ritiene opportuno attendere a meno che le ASL non effettuino visite gratuite come, pare, in alcuni Distretti. Nel frattempo il consiglio è che ciascun coordinatore/presidente eviti di assegnare incarichi operativi ai volontari di cui sono note le non perfette condizioni di salute.

Quindi si passa all'esame degli argomenti all'ordine del giorno.

In attesa che giunga il Dirigente regionale della P.C. per l'esame del 1° punto all'ordine del giorno, si passa ad esaminare la questione relativa agli acquisti per la colonna mobile.

#### **PREVENTIVI PER GLI ACQUISTI PER LA COLONNA MOBILE PROVINCIALE.**

**Gaiardi** presenta una tabella riepilogo dei preventivi di spesa di quanto già deciso nella riunione precedente ed inizia a presentarne i contenuti.

Poiché giunge il Dirigente Regionale alla P.C. la discussione viene interrotta.

#### **VOLONTARI PRESSO SALA OPERATIVA REGIONALE**

Alle 18.45 entra il Dirigente regionale Ing. Tonellato, accompagnato dal collaboratore Martini, invitati a chiarire la richiesta inviata dalla Regione Veneto a proposito dell'impiego di 2 volontari nella sala operativa del COREM a Marghera.

**Tonellato** per rispondere a questa domanda inizia una approfondita analisi della situazione della p.c., che risulta essere in continua evoluzione sia dal punto di vista legislativo (revisione della 225, della 194, della 112, ecc.) sia dal punto di vista operativo che porteranno, da quello che si capisce e da quello che si percepisce, ad una regia spostata a livello centrale dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri al Ministero degli Interni, ed a quello periferico dalle Province (il cui futuro è in fase di discussione) alle Prefetture. La Regione Veneto invece vuole intraprendere il percorso contrario ed a tale scopo la p.c. Regionale svolgerà il suo compito sotto il nuovo Capo di Gabinetto del Presidente Zaia., il Dott. Fabio Gazzabin che, per rendersi conto del mondo della p.c. ha voluto presenziare all'inizio dei lavori dello Stato generale del volontariato di p.c. a Roma, assieme ai delegati provinciali.

In definitiva la richiesta di avere dei rappresentanti di tutto il volontariato al COREM vuole essere un dato concreto per far entrare i volontari nel sistema di p.c., per migliorare la qualità del servizio, per dare forza al sistema di p.c. e per creare uno scambio di esperienze fra tutti i componenti, lavorando assieme in un percorso formativo da decidere assieme fra funzionari e volontari.

**Fastelli** afferma che non si è mai voluta negare la collaborazione al sistema di pc ma che si è ritenuto necessario, d'intesa con i referenti distrettuali, capire quali requisiti e conoscenze i volontari devono possedere e se sono previsti i benefici della 194 nei loro confronti. A tali quesiti non si è ancora avuto risposta.

**Tonellato** sottolinea che tutti dovremmo sapere che cosa è una sala operativa e che tipo di attività vi si svolge e quindi uso degli strumenti informatici, di comunicazione, di segreteria; meglio (ma non necessario) se hanno frequentato corsi per gestione di sala operativa oppure anche no, visto che comunque ci sarà per tutti un percorso formativo ad hoc. Inoltre afferma che i benefici di cui al DPR 194/01 saranno garantiti.

**Salvel** sottolinea che non bisognerebbe trattare questo specifico tema a sé stante, ma invece inserirlo in un coordinamento di tutto il sistema nel suo insieme, con specificazione dei ruoli.

**Gattolin** esprime l'idea che manca il disegno complessivo della situazione nella p.c.

**Tonellato** concorda, ma siamo di fronte a notevoli differenti realtà, situazioni, pensieri, organizzazioni, strutture sul nostro territorio regionale che in questo momento, vista la fluidità ed i cambiamenti in corso d'opera, non si riesce ad uniformare, ma proprio questo progetto del COREM allargato a tutti potrebbe essere utile per arrivare a questo risultato.



**Bareato** si augura che queste figure che partecipano al progetto abbiano una durata nel tempo e non facciano la fine di altre figure del passato, scomparse con il cambio di Amministrazione.

**La Porta** chiede se ci sono delle novità sul fronte visite mediche.

**Tonellato** sottolinea che questo argomento è dimostrazione di quanto detto prima e cioè che i problemi della p.c. devono essere coordinati a monte non da un solo assessorato ma dal Presidente della Regione o suo delegato (vedi Capo di Gabinetto) che ha la possibilità di coordinare più assessorati per gestire i problemi. Nello specifico ci sono contatti in corso con vari Enti (ASL, CRI, ecc.) per risolvere il problema. E da un prossimo incontro a Roma con il Dipartimento di p.c., la Regione potrebbe portare a casa il progetto pilota per affrontare il discorso dell'aspetto sanitario, della sorveglianza sanitaria e della sicurezza. Ci sono a disposizione i tempi tecnici per la risoluzione ed il Dipartimento raccomanda di non fare strappi rispetto ad altri perchè il problema è difficile, intricato e di non facile soluzione globale, che richiede tempo e studi per risolverlo. Quindi raccomanda di non prendere iniziative e di non effettuare visite mediche finché non verranno fornite ulteriori indicazioni.

A questo punto, non essendoci altre domande, Tonellato e Martini lasciano la riunione.

Dopo ampia discussione, si conclude questo punto prevedendo che gli uffici provinciali della pc contatteranno via mail i gruppi ed associazioni i cui volontari abbiano frequentato il corso "operatori di sala operativa" al fine di sondare l'eventuale disponibilità degli stessi. Restano escluse le figure di coordinatore di gruppo, responsabile di distretto e referente provinciale. Qualora i nominativi pervenuti superino i due volontari richiesti, gli uffici procederanno con una estrazione dei nomi al fine di formalizzare una graduatoria.

#### **PREVENTIVI PER GLI ACQUISTI PER LA COLONNA MOBILE PROVINCIALE**

Si riprende la discussione sui preventivi, interrotta per l'arrivo di Tonellato. Viene spiegato che si è abbandonata l'idea dell'acquisto dei mezzi ACM usati dall'Esercito a seguito di valutazioni circa la messa a punto dei mezzi ed il loro allestimento, che richiederebbe somme non immediatamente accessibili dal bilancio provinciale della pc.

**Gaiardi** spiega che ai camion con gru proposti può essere ricordato un cestello per lavori in quota (omologato) e che per la guida di questi mezzi necessita una semplice patente C. Su camion con gru, pallone illuminante, macchina movimento terra, tendone mensa ed accessori, tutti i presenti si dichiarano d'accordo. Per quanto concerne il modulo cucina, indicato da tutti i referenti nel corso della precedente riunione, viene chiesta la parola da parte del distretto del Miranese.

**Bareato e Nebradiga** si dichiarano contrari in quanto Santa Maria di Sala ha acquistato un modulo simile e quindi questo acquisto ne sarebbe un doppione inutile e dispersivo. Piuttosto viene proposto di acquistare uno e due moduli più piccoli (con relative coperture), da usare nelle occasioni meno impegnative (tipo esercitazioni di gruppo o altro).

**Canali** fa presente, come già fatto la scorsa riunione, che presentando in Regione un progetto definito e completo di colonna mobile provinciale l'acquisto di tutto il materiale proposto probabilmente sarebbe preso in maggior considerazione dalla Regione. Soprattutto chiede a Santa Maria di Sala chiarezza sulla disponibilità della loro cucina per tutto il volontariato della Provincia e di questo desidera avere garanzia.

**Nebradiga** conferma e dice di essere anche pronto fra qualche giorno, dopo aver sentito il suo Consiglio Direttivo, a sottoscrivere un'apposita Convenzione per sicurezza per tutti, ponendo per iscritto tutte le condizioni necessarie.

Alla fine della discussione viene accettata questa alternativa, chiedendo agli uffici provinciali di procurare ulteriori preventivi per le cucine più piccole su carrello, relative coperture ed eventualmente, se ci sono ancora fondi disponibili, aumentare le dotazioni di mensa (tende ed accessori).

In caso invece di indisponibilità di Santa Maria di Sala a convenzionarsi, andrà avanti la linea originale.

Nei giorni seguenti i tecnici provinciali faranno avere a Nebradiga uno schema delle condizioni che potrebbero regolare la Convenzione per la messa in disponibilità della loro cucina.

**Fastelli** comunica, in relazione al punto 5), che la prevista esercitazione in seno al convegno nazionale dell'ANC, che avrebbe potuto richiedere il concorso del volontariato di PC, è stata sospesa.

In relazione al punto 6) viene confermata la data del 26 maggio per evitare la vicinanza con il 20 maggio, giornata nella quale si terrà a S. Stino di Livenza il meeting del Distretto del Portogruarese, e per non inoltrarsi troppo nel periodo estivo: ci sarà una breve cerimonia per la consegna degli attestati dell'alluvione e delle idropulitrici ai Distretti e quindi si pranzerà tutti insieme con i pasti preparati dall'Associazione di S. Maria di Sala.

Alle 20.30, dopo ampia discussione e considerato l'orario e l'impegno di molti presenti, si chiudono i lavori, rimandando la discussione degli altri punti all'ordine del giorno alla riunione del prossimo mese, che viene prevista per mercoledì 16 maggio alle ore 18.00.

Il verbalizzante  
Furio Zuliani

Distretto Veneziano: F.to Filippi Arturo

Distretto Miranese: F.to Bareato Paolo

Distretto Area Meridionale: F.to Fecchio Frediana

Distretto Portogruarese: F.to Villotta Luca

Distretto Sandonatese: F.to Salvel Angelo

Distretto Marcon-Quarto: F.to Calzavara Michele

Distretto Riviera del Brenta: F.to Sansonne Fabio

Provincia di Venezia Servizio PC : F.to Gattolin Massimo

Provincia di Venezia Assessore alla PC: F.to Canali Giuseppe